

# Cultura

## & Tempo libero



### Domenica su Canale 5

Dai «capù» alle farine: Melaverde porta i telespettatori in Alta Val Seriana

Sarà dedicata alle tipicità dell'Alta Val Seriana la puntata di Melaverde, dal titolo «Montagna viva», in onda domenica, alle 11.50 su Canale 5. La conduttrice Ellen Hidding visiterà l'azienda agricola Prat di Büss di Marco e Andrea del Bono, a Valzella, frazione di Ardesio. A Valbondione si conoscerà, invece, l'azienda

Bonaccorsi. Ci sarà spazio per riscoprire la mungitura di vacche e capre e l'attività dell'associazione «Grani Asta del Serio» guidata da Andrea Messa con salumi, formaggi, pane, prodotti da forno e farine a chilometri zero. Non mancheranno le specialità gastronomiche come i «capù», involtini di verza ripieni di carne. (r.s.)

# Casa Pagani l'influencer trasloca su Radio 105

Shade sarà il primo ospite della conduttrice e deejay bergamasca

«Casa Pagani» trasloca in radio. Il format ideato da Ludovica Pagani, influencer, conduttrice e deejay, di Cologno al Serio, ogni sabato e domenica, sarà in onda in diretta, dalle 16 alle 18, su Radio 105. Si chiama «105 Casa Pagani» e riprende la formula del programma realizzato per YouTube: il canale dell'artista bergamasca conta 300 mila iscritti e oltre 25 milioni di visualizzazioni. «Il mio primo ospite, in radio, sabato, sarà Shade che ho già avuto il piacere di avere nel mio salotto web — anticipa la Pagani —. A dicembre ripartirà anche la nuova edizione di «Casa Pagani» su YouTube, che sarà autonoma rispetto al format radiofonico, con nuovissime puntate: quest'anno, per esempio, vedrete le mie interviste a Nek, che è uno dei miei cantanti preferiti, quindi potete immaginare l'emozione che ho provato, oltre a Emis Killa e Salvatore Esposito, attore tra i protagonisti di «Gomorra». Restano in rete quelle passate, dai Pantellas a Le Donatella, da Ghemon ad Andrea Damante e Francesco Sole e tanti altri. Ognuno di loro mi ha arricchito moltissimo».

L'influencer, che ha raggiunto i 2,6 milioni di follower su Instagram, ha deciso di seguire la scia di tanti personaggi internazionali che hanno creato podcast o veri format con contenuti esclusivi per il web e la radio. Ogni puntata è scandita dalla leggerezza e dall'ironia: non mancano battute, ma anche domande per entrare nella vita personale dei vip. La carriera della Pagani è decollata nel 2016 presentando la web serie «We love shopping» e conducendo «Milanow» su Tele-

**Artista**  
Il canale YouTube della bergamasca Ludovica Pagani conta 300 mila iscritti e oltre 25 milioni di visualizzazioni. Su Instagram l'influencer ha raggiunto i 2,6 milioni di follower e ora porta su Radio 105 il suo format «Casa Pagani», realizzato per YouTube



Ho trascorso il primo lockdown a casa dei miei a Cologno, anche se abito a Bergamo. Non è stato facile, tuttora mi sembra di vivere un incubo

**Ludovica Pagani**  
Influencer

lombardia. L'anno dopo era alla guida di «Gokarty» su Sport Italia ed è stata inviata a «Quelli che il Calcio» su RaiDue. Nel 2018 è uscito il suo primo libro, la biografia «Semplicemente Ludovica», edita da Mondadori Electa. L'anno scorso, Ludovica ha preso parte a una fiction per la Rai, «Riccione», e a una serie su Mtv, «Involontaria». Poi ha iniziato un programma radiofonico, «Versus» su Rds Next. A luglio è entrata a far parte della famiglia di Radio 105 conducendo «105 Weekend».

Neppure l'emergenza sanitaria l'ha fermata: a maggio e a giugno, su Sportitalia, ha presentato «Fuori dal balcone» con interviste a personaggi del mondo dello spettacolo, chiedendo loro come si tenevano in forma e i loro progetti, mostrandoli in momenti divertenti e spen-

sierati. «Non è stato facile, tuttora mi sembra di vivere un incubo. Ho trascorso il primo lockdown nazionale a casa dei miei a Cologno, anche se abito a Bergamo — racconta Ludovica —. Nessuno di noi avrebbe mai immaginato di vivere nell'epoca della pandemia. Tra le mie attività c'è quella di deejay e per chi vive il mondo della nightlife e delle discoteche, il Covid è stato una mazzata. E quasi nessuno parla del settore». Ma proprio durante l'emergenza sono nati altri nuovi progetti dell'influencer bergamasca: un suo brano musicale che uscirà tra

**Nuovi progetti**  
Tra dicembre e gennaio uscirà un brano musicale con un video

dicembre e gennaio e che sarà accompagnato da un video e, questo mese, una linea speciale di rossetti, simbolo di seduzione, anche questa messa a dura prova dal Covid. «Si chiamerà Kiss Me Italia e la particolarità è che non lasceranno traccia sulla mascherina, sono ideati per il momento che stiamo vivendo», dice la Pagani. Tra uno shooting fotografico e una puntata di Casa Pagani, Ludovica è anche riuscita a laurearsi alla facoltà di Scienze politiche ed economiche, indirizzo Management, alla Statale di Milano. «La laurea è sempre stata una mia priorità. Una volta volevo iscrivermi a Giurisprudenza, mi affascinava criminologia. Per ora non riuscirei a farlo. Troppi gli impegni. Però, chissà... Mai dire mai nella vita».

**Rosanna Scardi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Per Molte fedi

Curino racconta il Risorgimento e le donne coraggiose

Uno spettacolo sulle donne che hanno combattuto tanto quanto i loro figli, padri e mariti, a volte pagando il loro impegno con la vita. Le ragazze e signore coraggiose che hanno fatto il Risorgimento italiano sono le protagoniste di «Passioni, barricate e... sottogonne», spettacolo scritto e interpretato da Laura Curino (foto), visibile domani, alle 21, sul sito della rassegna culturale «Molte fedi sotto lo stesso cielo». L'evento sarà accessibile sul sito solo ai possessori della card. L'attrice, regista e



drammaturga torinese, tra le maggiori interpreti del teatro di narrazione, proporrà un excursus su quattro donne esemplari raccontando episodi di coraggio rimasti spesso ai margini della storia conosciuta e presentata da tutti. Senza pubblico e con una scenografia ridotta, la Curino rispolvererà un lavoro presentato per i festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia. L'attrice si rese conto che a essere ricordati erano sempre e solo gli uomini. Così, quando le chiesero di pensare a un intervento all'interno del Museo di Arte Antica a Palazzo Madama, a Torino, decise di dedicarlo alle figure femminili che hanno fatto l'Italia. (r.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Un album con dodici canzoni inedite in bergamasco

# Dal rock al blues: la Sinfonia dedicata all'Atalanta

«Atalanta, Sinfonia per la Dea» è l'album, composto da dodici canzoni inedite in bergamasco, in stili diversi, dal rock al blues, dal cantautorato alla bossanova, che illustra la storia della squadra bergamasca e la sua attualità, immaginandone un futuro di vittorie. Il lavoro discografico è disponibile in formato fisico, in un cd, corredato da un libricino che riporta le liriche in dialetto bergamasco, scritte da Sergio Pagliaroli e, accanto, la trascrizione in italiano.

Le registrazioni sono avvenute nello studio MC Harmony di Manlio Cangelani a Stezzano. «Il disco somiglia a una pièce teatrale, ci sono vari interpreti che interagiscono

### La scheda

● L'album dedicato alla Dea è racchiuso in un cd, corredato da un libricino con le liriche in dialetto bergamasco, che sono state scritte da Sergio Pagliaroli e, accanto, c'è la trascrizione in italiano

tra loro, con la voce narrante di Gigi Medolago a fare da collante alla storia», spiega Cangelani, produttore dell'album e compositore insieme a Moris Clarentz e Mattia Vassalli. Il brano d'apertura si chiama «È nata una dea», un folk lento, in stile bucolico, cantato da Clarentz e Vassalli, che ripercorre il mito greco di Atalanta, nome che significa «in equilibrio», figlia di Iasio e Climene. Siccome il padre voleva un maschio, la bambina venne abbandonata sul monte Pelio, ma fu salvata da Artemide e allevata da alcuni cacciatori.

La traccia «Nasce il nome di una squadra», tra il cantautorato e il pop italiano, narra la



decisione di chiamare la squadra come l'eroina greca presa, il 17 ottobre 1907, da un gruppo di liceali, fondatori della Società bergamasca di ginnastica e sports atletici Atalanta. Tuttavia, la sezione di calcio sarà riconosciuta, in modo, ufficiale dalla Fige solo

**In studio**  
Dr. Faust durante le registrazioni dell'album a cui hanno partecipato diversi artisti

nel 1914.

Si cambia musica con «La stèla de Berghem», un valzer, interpretato da Vassalli, Clarentz e Sara Scolari, dal ritornello «sei mora, sei bella, di Bergamo sei la stella. Atalanta basta il nome: una città è qui che canta». A incoraggiare la squadra c'è Dr. Faust con «Il canto della curva nord» a suon di rhythm and blues e al grido di «scendiamo dalle Orobie, saliamo dalla pianura, siamo proprio una banda di matti che riempie la curva nord, ma di te siamo innamorati e sempre sembriamo dei matti». Ma l'autore, nella sua licenza poetica, accanto alla storia, si prende la libertà di sognare: nascono così «Per la

vittoria dello scudetto», ricco di cornamuse e tamburi, vicino alla musica nord europea, e «Per la vittoria della Champions». Al disco partecipano anche la cantante Michela Cangelani in un'emozionante bossanova, Alessandro Cavagna alla chitarra elettrica, Iulian Isancu alla batteria, Pasquale Brolis a sassofoni e clarinetto.

Il lavoro è dedicato alle vittime bergamasche del Covid affinché «possano vedere in cielo la loro squadra del cuore e invocare lassù per i suoi successi imperituri», scrive Sergio Pagliaroli nella prefazione alla «Sinfonia».

**R.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA